

Verso l'Expo

Secondo l'urbanista la Metropoli Giardino tutelera' la vocazione agricola del territorio

Uno dei padri del Pirellone bis «Cento borghi nel Parco Sud»

L'architetto Caputo: piccoli villaggi attorno alle cascine

Una Grande Milano dai cento borghi. Dove? Intorno alle cascine del Parco Sud. Con nuclei di 500-600 abitanti. Paolo Caputo, architetto, conosce bene la città. Ha vinto il concorso per la realizzazione del villaggio Expo a Cascina Merlata, si è aggiudicato la gara per il Pirellone bis assieme a Pei, Cobb, Freed e Partners, ha fatto la sua parte realizzando una serie di strutture a Santa Giulia prima dei problemi finanziari di Zunino. E sa bene che andare a toccare il Parco Sud è come andare a toccare i fili dell'alta tensione. «Ma questo sarebbe l'unico modo per tutelare veramente il parco».

Come?
«Partiamo dall'inizio. E cioè da Expo».

Expo?
«Sì, Expo e il suo tema legato all'agricoltura di prossimità».

Che può fare Expo per la trasformazione urbanistica di Milano?

«Rafforzare un modello insediativo metropolitano che da una parte si oppone alla città infinita di Milano Nord e dall'altra alla contrapposizione storica tra città e campagna di Milano Sud. La chiamerei la Metropoli Giardino».

Cos'è la Metropoli Giardino?

«Una città fatta più di vuoti che di pieni, di intervalli tra il costruito e il non costruito, i campi».

In pratica?

«In pratica, bisogna ridisegnare il bordo della città nei confronti della campagna come è previsto dal nuovo piano del governo del territorio».

Come?

«Con la valorizzazione delle cascine



Villaggio Expo
Il progetto del villaggio Expo a cascina Merlata



Progetti
Altri due progetti di Caputo: Palazzo Famagosta e la biblioteca di Amman

che caratterizzano il sud di Milano e sono al centro del progetto Expo. Si può pensare a realizzare dei veri e propri borghi intorno alle centinaia di cascine sparse sul territorio».

Quanto grandi?
«Cinquecento o seicento abitanti. In modo da raggiungere quella dimensione critica che giustifica la creazione di servizi per le persone a partire dagli asili nido».

E i terreni agricoli?
«Con la realizzazione dei bordi e dei borghi si definisce finalmente il parco ve-

ro e proprio e non un rimasuglio di territorio agricolo».

Tutto bene se non si trattasse del Parco Sud. Un «non costruito» che secondo lo stesso Comune dovrebbe rimanere «non costruito».

«Nel momento in cui si consolida un sistema come quello dei borghi e della Metropoli Giardino e si arriva alla definizione di un parco a tutti gli effetti, abbiamo



La città che cambia

L'architetto Paolo Caputo, oltre ad essere co-firmatario del progetto per il Pirellone bis, ha disegnato il Villaggio Expo a cascina Merlata

la garanzia che il verde verrà tutelato. Apparentemente si va ad erodere del territorio, in realtà si costruisce una quota parte contenuta e con questa quota parte si va a tutelare la parte più cospicua del territorio».

Altra contestazione. Ricreare un borgo non è antistorico?

«Sarebbe antistorico se i borghi venissero considerati un'antitesi alla città come è stato nell'Ottocento e poi alla fine degli anni '50 con la costruzione di quartieri autonomi rispetto alla città».

Invece?

«Costruire borghi oggi vuol dire realizzare reti di collegamento che costituiscono il sistema metropolitano. Per cui a borghi solo residenziali si devono affiancare nuclei che si appoggino a eccellenze sanitarie, universitarie, di ricerca. Penso al Cerba».

Temi scottanti. Al centro del braccio di ferro tra Comune e Provincia...

«Se si individuano i contenuti, verranno a mancare i motivi dell'incomprensione. Il vero tema è lavorare tutti su un modello insediativo che se è chiaro è in grado di mettere tutti d'accordo».

Maurizio Giannattasio

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Provincia

Penati-Podestà scontro sui costi delle elezioni

La campagna elettorale si è conclusa a giugno, ma la rivalità tra il neopresidente della Provincia, Guido Podestà, e l'ex presidente di Palazzo Isimbardi, Filippo Penati, non conosce tregua. Parte all'attacco il coordinatore della mozione Bersani: «Mille euro a voto; tanto sembra essere costata la campagna elettorale alle provinciali del giugno scorso di Guido Podestà» è l'incipit di Penati, che si riferisce alla cena organizzata a Villa Gernetto, alla presenza di Berlusconi, per coprire i costi della campagna elettorale. «Se a Podestà — conclude Penati — mancano ancora 3 milioni di euro è lecito pensare che ne abbia spesi oltre 4 per la sua campagna contro di me. Questo per ottenere 4 mila voti di vantaggio al ballottaggio. Ogni voto gli è costato mille euro». La risposta della Provincia arriva con un fax delle Autorità per le garanzie nelle comunicazioni. Si riferisce alla multa di 120 mila euro comminata all'amministrazione Penati per violazione della legge sulla par condicio. In quell'occasione, Penati assicurò che in caso di errore avrebbe pagato di tasca propria. Ma il Corecom avverte che «il pagamento non risulta essere stato effettuato» e chiede i soldi alla Provincia di Podestà.

Sanità Sì di Pdl e Lega all'accordo di programma, il Pd si divide Comune, via libera al Cerba «Ma adesso manca il metrò»

Via libera al Cerba (Centro europeo di ricerca biomedica avanzata), il polo della scienza e della salute che nascerà a sud della città. Ieri il Consiglio comunale ha ratificato l'accordo di programma sottoscritto a settembre da Regione, Provincia e Fondazione Cerba. Confermate tutte le linee-guida del progetto: un miliardo e 226 milioni di euro il costo; 620 mila metri quadri l'area interessata (adiacente all'Istituto europeo di oncologia), oltre la metà della quale di parco attrezzato e aperto al pubblico; 45 mila ricoveri previsti all'anno, 800 mila visite ambulatoriali; un accesso previsto di 19 mila persone al giorno; 5 mila operatori e quasi altrettanti posti di lavoro dall'indotto sul territorio. Infine, 500 scienziati.

Soddisfatto del disco verde arrivato da Palazzo Marino, Maurizio Mauri, direttore generale della Fondazione Cerba: «Il sogno sta diventando realtà. Ora contiamo di poter avviare i lavori a fine 2010, mentre le prime attività del centro partiranno a fine 2013». Rimane un'unica incognita: la viabilità. Nei pressi del Cerba, nel sud Milano, sarebbe dovuta arrivare la linea sei della metropolitana. Non arriverà o comunque non nei prossimi anni: mancano i fondi. Mauri è ottimista: «È previsto un forte potenziamento della viabilità. Arriverà la linea 24 che di fatto in quel tratto sarà una metrò leggero e attiveremo una navetta dalla fermata Abbiategrasso della linea 2. E comunque io non dispero: la linea sei prima o poi si farà». L'assessore all'Urbanistica Carlo Masseroli conferma: «Nel



Ricerche Il progetto del Cerba presentato nella primavera scorsa

piano integrato d'intervento sarà inserito l'intervento per potenziare i collegamenti e la viabilità». La ratifica dell'accordo è passata con 31 sì, 7 astenuti e 3 no. A favore anche gran parte del centrosinistra. Spiega il capogruppo pd Pierfrancesco

Majorino: «Abbiamo votato sì in nome della tutela della salute. Ma se la giunta vuol fare del Cerba il pretesto per future speculazioni sul parco sud, noi ci opporremo».

Andrea Senesi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Terza vendita dal 2006

San Giuseppe, nuovo proprietario Ospedale acquistato da MultiMedica

E ora lo acquista la MultiMedica. Non c'è pace per l'ospedale San Giuseppe. Da quando l'Ordine Fatebenefratelli ha lasciato la gestione diretta dell'istituto da 357 letti, in via San Vittore si succedono a ritmo vorticoso nuovi proprietari. Nell'agosto 2006 entra in scena la MilanoCuore, legata alla famiglia del cardiocirurgo (della MultiMedica) Francesco Donatelli. Dopo la bufera giudiziaria per presunti rimborsi gonfiati e l'agguato all'urologo Edoardo Austoni (cognato di Donatelli), a inizio 2009 la San Giuseppe viene comprata dalla holding sanitaria Villa Maria dell'imprenditore Ettore Sansavini. E ieri — dopo neppure un anno — la MultiMedica comunica la nuova acquisizione.

S. Rav.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

1989 - 2009

20 ANNI SENZA MURO

✓ **13/10 h. 17.00 Il muro che ha cambiato la storia**
Giuliano Amato, Giulio Andreotti, Boris Biancheri, Emma Bonino, Livio Caputo, Riccardo Ehrman

✓ **27/10 h. 18.00 I muri di oggi**
Carlo Corazza, Piero Ostellino, Gianfranco Pasquino, Sergio Romano, Gian Enrico Rusconi

In collaborazione con East e Fondazione Alcide de Gasperi.
Programma e adesioni: www.ispionline.it



COMMISSIONE EUROPEA
Rappresentanza a Milano

ISPI

ISTITUTO PER GLI STUDI DI POLITICA INTERNAZIONALE

eventi

www.ispionline.it